



# **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022 - 2024**

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in  
data 31 gennaio 2022**



## Sommario

---

<b>Parte Prima: l'analisi di contesto.....</b>	<b>4</b>
<b>1. Strategia di Ateneo per l'integrità .....</b>	<b>4</b>
<b>2. La definizione di corruzione ai sensi del PNA 2013 .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Il contesto esterno.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Il contesto interno.....</b>	<b>7</b>
4.1 Alcuni numeri .....	7
4.2 La mappatura dei processi .....	9
<b>5. Il processo di adozione del P.T.P.C.....</b>	<b>10</b>
<b>6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione.....</b>	<b>11</b>
6.1 Il RPCT.....	11
6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT .....	12
6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC).....	13
6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione .....	14
6.5 I dipendenti .....	14
6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione .....	14
<b>Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione</b>	<b>15</b>
<b>1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio .....</b>	<b>15</b>
1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure .....	15
1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati.....	15
<b>Parte terza: obiettivi organizzativi .....</b>	<b>18</b>
<b>1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni.....</b>	<b>18</b>
<b>2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo .....</b>	<b>23</b>
<b>3. L'importanza strategica della formazione .....</b>	<b>24</b>
<b>4. La trasparenza .....</b>	<b>26</b>



<b>5. Rotazione del personale tecnico amministrativo .....</b>	<b>32</b>
<b>6. Informatizzazione dei processi .....</b>	<b>33</b>
<b>7. Azioni trasversali .....</b>	<b>35</b>
<b>8. Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2022- 2024 .....</b>	<b>37</b>



## **Parte Prima: l'analisi di contesto**

---

### **1. Strategia di Ateneo per l'integrità**

---

L'Università di Pavia, che conta su una Comunità accademica composta da docenti e studenti impegnati in ogni campo del sapere, nonché da personale tecnico-amministrativo a presidio dell'organizzazione, è custode di un patrimonio immateriale sterminato per la cui crescita e promozione è fondamentale una solida infrastruttura etica.

Il presente Piano, redatto in forza di obblighi di legge, intende trascendere l'ottica del mero adempimento e vuole presentarsi tanto come strumento di governo dei processi legati alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, quanto permettere ad ogni attore della vita accademica e civile di avere una prospettiva triennale delle energie che l'Ateneo intende mobilitare al fine di creare un ambiente sfavorevole all'emergere di fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

### **2. La definizione di corruzione ai sensi del PNA 2013**

---

Poiché il PNA e i Piani triennali delle amministrazioni sono strumenti finalizzati alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque ben più ampie della fattispecie penalistica di corruzione e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

In estrema sintesi si tratta dell'assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri.



La prevenzione della corruzione, così come sopra individuata, si attua mediante l'organizzazione o la riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi, con il fine di ridurre le condizioni che la favoriscono.

### **3. Il contesto esterno**

---

Finalità dell'analisi del contesto esterno è quella di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ateneo.

A livello globale, l'organizzazione non governativa *Transparency International* rileva annualmente l'indice di corruzione percepita. L'Indice si calcola a partire da sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico, ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto) ad ogni singolo Stato.

Oltre due terzi dei 180 Paesi analizzati ha un punteggio inferiore a 50. Dal 2012 solo 20 Paesi hanno visto migliorare in maniera significativa il punteggio e tra questi vi è l'Italia, con uno degli incrementi maggiori (+11 punti). Infatti, la posizione dell'Italia, nel 2012, si attestava sulla 72esima posizione. Dopo l'approvazione della legge anticorruzione (proprio nel 2012) l'Italia ha sperimentato un costante miglioramento. Rispetto alla situazione del 2012, nel 2019, il nostro Paese ha guadagnato ben 11 punti e scalato molte posizioni, fino a raggiungere un range di 53/100 nella scala di misurazione del livello di corruzione percepita. Il 2020 segna un rallentamento del trend positivo e il nostro Paese, pur mantenendo il punteggio (53) attribuitogli nell'edizione 2019, perde una posizione in graduatoria e si classifica al 52esimo posto su 180 Paesi oggetto di analisi, pur confermandosi al 20esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Le sfide poste dall'emergenza Covid-19 possono mettere a rischio gli importanti risultati conseguiti se si dovesse abbassare l'attenzione verso il fenomeno e non venissero previsti e attuati i giusti presidi di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto riguarda la gestione dei fondi stanziati dall'Europa per la ripresa economica.

Ovviamente i dati si riferiscono alla percezione e non forniscono un quadro della corruzione effettiva.

Scendendo più in dettaglio al territorio di riferimento (il circondario della Procura di Pavia, che comprende tutti i 190 comuni della Provincia di Pavia e 22 comuni limitrofi della Provincia di Milano, per un totale di 212 comuni), per l'anno 2021, si rileva come la Provincia di Pavia riporti un



tasso di delittuosità di 3.301,8 denunce delle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti.

Analizzando i dati del Bilancio sociale 2020 della Procura della Repubblica di Pavia, il numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (dati Istat) nel periodo 2014 – 2018 in Lombardia, in quasi tutte le province, si registra la diminuzione delle segnalazioni. In particolare, analizzando tale dato per Corte d'Appello, Pavia risulta la quarta, dietro a Monza, per numero di denunce in relazione alla popolazione residente, evidenziando una costante diminuzione del tasso di delittuosità.

Al fine di inquadrare meglio l'attività della Procura della Repubblica di Pavia è utile fare riferimento alle principali tipologie di reato che caratterizzano il nostro territorio.

Nell'ultimo quinquennio le 6 maggiori tipologie di reato, calcolate sul peso percentuale delle principali tipologie di reato sul totale dei reati denunciati, hanno rappresentato tra il 73% e l'84% delle casistiche:

- Furti;
- Lesioni colpose per violazione norme di circolazione stradale;
- Rapine;
- Lesione colpose per infortuni sul lavoro;
- Delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- Tossicodipendenza.

Nell'ultimo anno sono state sostanzialmente stazionarie le segnalazioni relative alle maggiori tipologie di reato ad eccezione delle segnalazioni dei furti in notevole diminuzione.

Il numero dei delitti contro la Pubblica Amministrazione registra un andamento tendenzialmente costante nel triennio 2015/2017 con un discreto aumento nel triennio 2018/2020. Particolare incidenza hanno avuto le indagini su soggetti che, in proprio o per conto di persone giuridiche private, hanno conseguito indebitamente erogazioni pubbliche (finanziamenti a fondo perduto da parte dello Stato, della Regione o della Comunità Europea oppure mutui agevolati), fattispecie prevista dall'art. 640 bis c.p., ai quali si devono aggiungere le analoghe condotte fraudolente realizzate per l'indebito conseguimento del reddito di cittadinanza (ipotesi di reato prevista dall'art. 7 D.L. 28 gennaio 2018 n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26). Nell'ambito dei reati dei pubblici ufficiali contro il patrimonio dell'amministrazione, si sono riscontrati numerosi casi



di peculato, caratterizzati da modalità di aggressione di beni pubblici molto diverse tra loro. Relativamente ai reati che offendono l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, ma che hanno altresì immediato impatto sulla libera concorrenza e sul mercato, si sono registrati diversi procedimenti per turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Più complessi ed impegnativi sia sul piano investigativo sia su quello strettamente processuale sono i reati di corruzione. In materia di corruzione, si possono osservare, nella prassi, alcuni fenomeni degni di nota: la crescente difficoltà a determinare la nozione di atto contrario ai doveri d'ufficio; la natura delle remunerazioni date o promesse ai soggetti pubblici; la distinzione tra politici e dirigenti amministrativi negli enti pubblici.

(fonte: Bilancio sociale 2020 della Procura della Repubblica di Pavia  
<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/index.php>;  
<https://www.transparency.org/en/cpi>)

## **4. Il contesto interno**

---

### **4.1 Alcuni numeri**

---

L'Ateneo è articolato in 7 aree dirigenziali oltre alla Direzione Generale; 18 Dipartimenti, 15 Centri di ricerca interdipartimentale; 9 Centri di Servizio. L'Ateneo è inoltre sede amministrativa di 7 centri di ricerca interuniversitaria. L'organigramma è reperibile [cliccando qui](#).

Alcuni dati relativi ai numeri dell'Ateneo sono rinvenibili alla [pagina ufficiale dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo](#).

L'**offerta didattica** dell'Ateneo è così articolata:

- 40 corsi di laurea triennali
- 42 corsi di laurea magistrali
- 8 corsi di laurea a ciclo unico;
- 19 dottorati con sede a Pavia e 4 dottorati in convenzione con altri Atenei



- 41 scuole di specializzazione medica di cui 37 con sede amministrativa presso l'Università di Pavia, 7 di cui 6 scuole di area non-medica e una scuola di specializzazione per le professioni legali in collaborazione con l'Università Bocconi;
- 16 master di I livello
- 34 master di II livello
- 7 corsi di perfezionamento

### **Studenti\***

24.413 iscritti ai corsi di laurea,

525 dottorandi, 1.180 specializzandi e 883 iscritti ai Master di I e II livello.

56% donne,

36% residenti fuori Lombardia,

10% iscritti stranieri.

### **Diritto allo studio\***

2.165 Borse di studio

11,3% iscritti regolari beneficiari di borsa di studio

4 collegi storici e 11 collegi Edisu

### **Internazionalizzazione\***

333 studenti Erasmus Incoming per studio e 40 per tirocinio

340 studenti Erasmus Outgoing per studio e 263 per tirocinio

800 accordi internazionali

### **Laureati\***

2.480 laureati triennali, 2.103 laureati magistrali e a ciclo unico.

67% laureati nella durata normale del corso di studi,

91% lavorano ad un anno dalla laurea, 95% a tre anni e 96% a cinque anni,

91% è soddisfatto dell'esperienza universitaria, 73% si iscriverebbe ancora al corso di studio.





### **Personale\***

896 docenti, di cui 593 professori di I e II fascia e 303 ricercatori,  
836 tecnici amministrativi a tempo indeterminato,  
22 collaboratori ed esperti linguistici.

**La ricerca ha generato entrate** per 24.9 milioni di euro. I 5 dipartimenti di eccellenza hanno ottenuto finanziamenti dal MIUR per 37 milioni di euro, 28 Spin off e 5 domande di brevetto depositate nel 2019.

**Reati contro la pubblica amministrazione.** Agli atti dell'Ateneo risulta un solo dipendente condannato in primo grado per il delitto di peculato, per il quale è stato proposto appello.

**Rapporti con gli studenti.** All'interno dell'Ateneo opera la figura del Garante degli Studenti. Nel corso del 2021 il Garante ha ricevuto 32 richieste di intervento, di cui 3 collettive e 29 individuali. Di questi, 14 casi sono relativi alla didattica (es. metodi di valutazione degli esami, regolare svolgimento dei corsi); 7 casi sono relativi alle carriere; 9 casi concernono il diritto allo studio. Il numero dei casi per l'anno 2021, con le relative tipologie, è in linea con i casi del 2020. Persistono problemi legati all'emergenza sanitaria, come le modalità e lo svolgimento degli esami a distanza.

\* aggiornamento maggio 2021

## **4.2 La mappatura dei processi**

---

La mappatura dei processi è un aspetto centrale ed indispensabile, oltre agli aspetti legati all'organizzazione -dati generali della struttura e dimensione organizzativa-, per l'analisi del contesto interno, in quanto strumentale per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi e la gestione del rischio ad essi associato, fino ad oggi utilizzata dall'Ateneo, seguiva un approccio di tipo quantitativo facendo particolare attenzione agli ambiti qualificati "a rischio" dalla Legge n. 190/2012 e alle attività espressamente indicate nei Piani Nazionali Anticorruzione del 2013 e del 2015.



L'Ateneo ha ritenuto utile programmare, tra gli obiettivi del PTPCT 2020, la revisione della mappatura dei processi in modo più dettagliato e approfondito rispetto alla precedente, al fine di rappresentare la fotografia dell'ente nel suo complesso in coerenza le direttive nazionali.

La dettagliata mappatura dei processi adottata dall'Ateneo costituisce, pertanto, la base conoscitiva che ha permesso all'Ateneo di avviare la gestione del rischio, così come programmato all'obiettivo 1.A.2. del PTPCT 2021.

Nel 2022 continuerà la revisione del Sistema di gestione del rischio corruttivo, che si svilupperà secondo una logica sequenziale e ciclica, articolandosi nelle fasi di analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio, a cui si affiancheranno due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema).

L'attuazione del sistema di gestione del rischio proseguirà in modo graduale, dando priorità ai processi delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione.

## 5. Il processo di adozione del P.T.P.C.

---

Il processo di adozione del piano si fonda sulle informazioni ricavate da:

- anomalie nella gestione delle attività ordinarie;
- interlocuzioni/richieste di informazioni ad organi/collegi/servizi dell'Amministrazione;
- risultanze gruppo di lavoro di Ateneo (TRAC);
- consultazioni online.

Individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<p><b>Funzionari amministrativi.</b> Gli attori interni che hanno partecipato alla predisposizione del Piano sono stati: Direttore Generale, Dirigenti, Capi servizio e segretari di dipartimento nell'ambito del gruppo di lavoro TRAC.</p> <p><b>Organi di governo.</b> Gli organi di governo sono stati coinvolti presentando loro, a titolo di mozione di indirizzo, lo schema del Piano, nelle sedute del</p>
--	--



	<p>14/12/2021 del Senato Accademico e del 22/12/2021 del Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>Strutture/collegi/servizi.</b> Sono stati inoltre coinvolti, mediante richiesta di informazioni e di suggerimento, alcuni soggetti di cui al par. 1.2 della parte seconda del Piano.</p>
Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<i>Stakeholders</i> esterni tramite consultazione pubblica della bozza di Piano sul sito di Ateneo (barra di scorrimento notizie della <i>home page</i> )
Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	<p>L'adozione del Piano è pubblicizzata dall'amministrazione sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente, collaboratore e studente.</p> <p>La struttura del sistema di prevenzione della corruzione è segnalata in occasione della prima assunzione in servizio (inserimento in modulo neoassunti). Inoltre esso è costantemente richiamato nei diversi contesti di formazione e in occasione della Giornata della Trasparenza.</p>
Soggetti destinatari delle misure del presente Piano	Tutto il personale: tecnici-amministrativi, docenti, ricercatori, collaboratori a qualsiasi titolo.

## 6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione

---

### 6.1 Il RPCT

---

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è dal 29 ottobre 2021 il dott. Davide Barbieri, Dirigente Area Relazioni Internazionali. Innovazione Didattica e Comunicazione (delibera del CdA n. 399/2021). Al RPCT deve essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che



comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il RPCT deve potersi riferire e coordinare con il Collegio dei Revisori, con il Nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione o *audit* interno, se presente, e con gli altri sistemi di verifica presenti nonché con il Servizio legale.

Ugualmente, per lo svolgimento delle sue attività, deve avere accesso alle banche dati disponibili. Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 raccomanda che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e sia scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. Parimenti, il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

## **6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT**

---

La struttura di supporto al RPCT è costituita da tutti i dirigenti dell'Ateneo che, ai sensi del co. 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 165/2001:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (lett. 1-bis);
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (lett. 1-ter);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (1-quater).

L'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 pone in capo ai dirigenti l'obbligo di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza.



Inoltre, il co. 1 dell'art. 46 del D. Lgs. 33/2013, dispone che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce, per i dirigenti:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione;
- elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

Ricade poi sui dirigenti il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

Infine, si rammenta come il PNA 2018 (par. 4.1), richiamando i PNA 2015 e 2016 e al fine di assicurare un supporto effettivo al RPCT, soprattutto alla luce delle rilevanti competenze attribuite a tale soggetto dal D. Lgs. 97/2016, ha sottolineato l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa a supporto del RPCT includendovi, in primis, i dirigenti.

I dirigenti saranno i principali referenti operativi del RPCT i quali avranno modo di relazionarsi nell'ambito delle periodiche riunioni di coordinamento.

### **6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC)**

---

Al fine di coinvolgere ogni settore dell'Ateneo nei processi relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con Determina 60268 del 18 dicembre 2015 del Direttore Generale, è stato istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività.

Con nota prot. 151944 del 15/12/2020 è stato affidato il coordinamento del Gruppo alla U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

Il gruppo è composto oltre che dal RPCT e dalla sua struttura di supporto, dal Direttore Generale, dal Delegato del Rettore alle risorse umane, dai Dirigenti, dai capiservizio o loro delegati, da una rappresentanza dei Direttori di Dipartimento e dei Segretari Amministrativi di Coordinamento. Inoltre, a seconda dell'ordine del giorno, vengono invitati alle sedute coloro che sono ritenuti essere in possesso di competenze specifiche.

Il Gruppo è la sede di elaborazione condivisa della Relazione annuale del RPCT e del Piano triennale.

La composizione del TRAC viene integrata ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Nel corso degli anni, data la dimensione trasversale della materia e le molteplici esigenze di coordinamento il gruppo di lavoro è stato ulteriormente integrato.



## **6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione**

---

Con nota prot. 64906 del 10/08/2016, il RPCT ha comunicato ai Dipartimenti che, salvo ulteriori indicazioni, sarebbero stati considerati referenti in materia di trasparenza e anticorruzione il Direttore di Dipartimento e il Segretario Amministrativo di Coordinamento.

Il loro ruolo è di sovrintendere, presso il Dipartimento di afferenza e in coordinamento con il RPCT, all'attuazione delle norme in materia e delle disposizioni del presente Piano.

Nel 2021 con nota prot. 56436 del 27/4/2021 è stata delineata una rete di operatori interni individuati dai Referenti al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge ed agevolare il ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio assegnato al RPCT.

## **6.5 I dipendenti**

---

Tutti i dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) sono chiamati ad osservare le misure contenute nel presente Piano.

La violazione da parte di tutti i dipendenti delle misure di prevenzione previste nel presente documento integra illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

## **6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione**

---

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Università sono tenuti ad osservare le misure del presente Piano, e a segnalare situazioni di illecito ai sensi dell'art. 8 del Codice di comportamento (DPR 62/2013).



## **Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione**

---

### **1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio**

---

#### **1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure**

---

La sostenibilità e l'efficacia delle misure identificate nel presente Piano necessitano di essere monitorate al fine di attuare i necessari correttivi in caso di scostamento o risultati non attesi.

Il sistema di monitoraggio si è ad oggi sviluppato attraverso periodiche consultazioni tra il RPCT (e la sua struttura di supporto) e i responsabili dei processi interessati.

Ciò avviene in contesti dedicati, abbiano questi carattere più ristretto (incontri con il singolo responsabile e i suoi collaboratori) o plenario (riunioni del gruppo TRAC dei mesi di maggio e ottobre, i cui esiti sono riportati in un *report* sintetico, che costituisce anche la base per costruire la Relazione Annuale del RPCT).

#### **1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati**

---

È fondamentale per il RPCT avere una fotografia degli eventi riconducibili a fenomeni corruttivi o di malamministrazione che potrebbero essersi verificati in Ateneo.

Sono quindi istituiti dei canali di comunicazione, nelle modalità che di volta in volta si ritengono più idonee (incontri, mozioni di indirizzo presso organi collegiali, interlocuzioni via mail ecc.) con le articolazioni dell'Amministrazione idonee a fornire il contributo conoscitivo richiesto.

Nel pieno rispetto della normativa per la protezione dei dati personali, il RPCT può richiedere, anche a rotazione, agli organi/strutture che seguono le informazioni necessarie relative alle attività di loro competenza.

Tali informazioni risultano altresì utili per la redazione del contesto interno del presente Piano.

Le strutture identificate sono riconducibili a sette categorie:

##### **1) Strutture/uffici o altre articolazioni con competenze in materia disciplinare ed etica**



- **Ufficio Procedimenti Disciplinari:** per le sanzioni disciplinari a carico di dirigenti e personale tecnico-amministrativo nonché per le violazioni del Codice di Comportamento;
- **Collegio di disciplina:** per le sanzioni disciplinari relative al corpo docente;
- **Commissione di disciplina:** per le sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti;
- **Commissione di garanzia:** per le violazioni del Codice Etico.
- **Analisi segnalazioni di illeciti**

## 2) Servizi che presidiano processi di interesse in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

- **Servizio Legale:** in merito al numero e alla tipologia dei reati occorsi o dei procedimenti penali in corso per il loro accertamento;
- **Servizio Ispettivo:** per le violazioni relative al regime delle attività extraistituzionali non denunciate o non autorizzate dall'Amministrazione nonché l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionali incompatibili con le funzioni ed in conflitto con gli interessi dell'Università o con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, nei confronti tanto del personale docente quanto tecnico-amministrativo;
- **Servizio Organizzazione e Innovazione:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale tecnico-amministrativo;
- **Servizio Gestione Personale Docente:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale docente;
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP:** al fine di rilevare numero e tipologia di reclami pervenuti;
- **Data Protection Officer:** in quanto a presidio di un'area di rischio con forti collegamenti con i temi della prevenzione della corruzione;
- **Servizi che elaborano indagini di *Customer satisfaction* nei confronti di utenti/studenti e di utenti interni dei servizi di ateneo**
- **Servizi che elaborano le risultanze del progetto *Good practice***
- **Presidio di Qualità dell'Ateneo;**

## 3) Organi di garanzia comunque denominati





- **Comitato Unico di Garanzia:** per ogni trattamento discriminatorio posto in essere nei confronti di membri della Comunità Accademica per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- **Garante degli Studenti:** per rilevare casi di cattiva amministrazione relativi alla disciplina della didattica, del diritto allo studio e della carriera degli studenti o ogni altra limitazione dei diritti loro riconosciuti per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

#### 4) Organi di controllo

- **Collegio dei revisori;**
- **Nucleo di Valutazione;**
- **Strutture cui sono affidati servizi di audit.**

#### 5) Interlocutori istituzionali privilegiati:

- **Attivazione, secondo necessità, di interlocuzioni con altri organi/membri della Comunità accademica:** quali, a titolo esemplificativo, CdA, Senato Accademico, Rettore e squadra di Governo, Consulta direttori dipartimento, Segretari di Dipartimento, rappresentanti degli studenti nei diversi organi, RSU e società civile.

#### 7) Dati provenienti dall'elaborazione delle risultanze del sistema di ascolto permanente

Nel momento in cui si dovesse rivelare un evento inquadrabile nell'ambito della corruzione o della cattiva amministrazione, il RPCT:

- verifica se in ordine a quella fattispecie il Piano preveda delle misure preventive;
- se il Piano prevede delle misure, ne valuta i motivi dell'inefficacia ed assume gli idonei correttivi;
- se il Piano non prevede misure, esse vengono individuate.

Tanto l'adozione di misure correttive quanto l'identificazione di nuove necessità necessitano l'aggiornamento del Piano.



## Parte terza: obiettivi organizzativi

---

### 1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni

---

**Obiettivo 1: Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni.**

**Struttura responsabile:**

- **A. Attuazione progressiva del sistema di gestione del rischio:** RPCT, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, tutte le strutture di volta in volta individuate in relazione ai processi sottoposti alla valutazione del rischio;
- **B. Operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT:** RPCT; Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN e tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza;
- **C. Gestione processo controlli di veridicità:** U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, tutte le strutture interessate nel processo di gestione delle richieste di controllo di veridicità.

#### **A. Attuazione progressiva del sistema di gestione del rischio.**

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 prevede la revisione del sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo un approccio di tipo qualitativo.

Nel 2021, è stato dato avvio alla revisione del Sistema di gestione del rischio corruttivo in modo graduale, dando priorità ai processi delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione.

L'ateneo ha sviluppato ed adottato un modello di Gestione del Rischio coerente con la normativa vigente in tema anticorruzione (L.190/2012 e PNA) e si è dotata di uno strumento software di prevenzione del rischio corruttivo in grado di supportare in maniera efficace la gestione del rischio, garantendo specifiche funzionalità per la redazione, controllo e monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Nel 2022 sarà data continua attuazione del sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo il criterio di priorità ai processi delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione. La misurazione del rischio e la fase relativa al trattamento del rischio, volta ad individuare apposite misure specifiche di prevenzione della corruzione programmandone le modalità della loro



attuazione, caratterizzeranno le attività da compiere secondo le scadenze di cui alla griglia sotto riportata.

#### **B) . Operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT**

I Piani Nazionali Anticorruzione prevedono che il RPCT svolga delle verifiche indipendenti nelle aree di sua competenza.

Nel 2022 saranno implementati interventi propedeutici allo sviluppo di un sistema strutturato di audit interno relativo al reclutamento di personale non strutturato.

Dopo un'attenta analisi dell'attività svolta, anche mediante questionari on-line, saranno individuate le aree di intervento con successiva comunicazione alle strutture interessate, al fine di analizzare e standardizzare processi e procedure amministrative e contabili, formare e addestrare il personale sui processi oggetto di verifica.

**C) Gestione processo controlli di veridicità.** È stata adottata una policy aggiornata sui controlli di veridicità relativi alle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 prendendo le mosse dalle prassi in essere presso gli uffici. Nel 2022, quale azione di miglioramento sui sistemi dei controlli, sarà effettuata un'analisi delle modalità di accesso sulle richieste dei controlli di veridicità pervenute all'Ateneo, al fine di individuare soluzioni in grado di semplificare e gestire in modo efficace tale processo.



Obiettivo I.A.		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: attuazione progressiva del sistema di gestione del rischio		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RPCT:</b> Davide Barbieri</li> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> <li>• <b>Tutte le strutture individuate in relazione ai processi sottoposti alla valutazione del rischio</b></li> </ul>
Anno	Sistema di gestione del rischio	Indicatore
2022	<p><b>Entro maggio:</b> individuazione dei macro-processi e processi da sottoporre ad analisi del rischio afferenti alle aree di rischio individuate dal PNA 2019</p> <p>Identificazione degli eventi rischiosi, anche con riferimento alle attività erogabili in modalità smart-working, mediante la somministrazione, ai servizi responsabili dei processi sottoposti ad analisi del rischio, del modello di valutazione del rischio adottato dall'Ateneo.</p> <p><b>Entro ottobre:</b> analisi dei dati raccolti attraverso il modello di valutazione e ponderazione del rischio conforme alle indicazioni fornite dal PNA 2019</p> <p>Individuare misure specifiche per PTPCT 2022-2024 sulla base dell'analisi del rischio.</p> <p>Implementazione tabella mappatura sui processi individuati e sottoposti a valutazione del rischio</p>	Azioni intraprese: si/no
2023	Individuazione dei macro-processi e processi da sottoporre ad analisi del rischio afferenti alle aree di rischio individuate dal PNA 2019	Manutenzione si/no



	Manutenzione mappatura: continua attuazione del sistema di gestione del rischio e ricognizione annuale mappatura con calcolo del rischio sui processi individuati.	
2024	<p>Individuazione dei macro-processi e processi da sottoporre ad analisi del rischio afferenti alle aree di rischio individuate dal PNA 2019</p> <p>Manutenzione mappatura: continua attuazione del sistema di gestione del rischio e ricognizione annuale mappatura con calcolo del rischio sui processi individuati.</p>	Manutenzione si/no

<b>Obiettivo 1.B</b>		
<b>Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni:</b> operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT		
<b>Struttura responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RPCT:</b> Davide Barbieri (coordinatore)</li> <li>• <b>Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN:</b> Patrizia Marazza</li> <li>• <b>Tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza</b></li> </ul>	
<b>Anno</b>	<b>Sistema di controlli in capo ad RPCT</b>	<b>Indicatore</b>
2022	<p>Implementazione di interventi propedeutici allo sviluppo di un Audit interno relativo al reclutamento personale non strutturato</p> <p>Interviste ad alcune strutture a campione per analisi delle casistiche, anche mediante sistemi informatici/questionari online.</p>	<p>Interviste: si/no</p> <p>Valutazioni conclusive: si/no</p>



	Valutazioni conclusive circa l'esito dell'attività svolta per eventuali interventi da porre in essere	
2023	Progressivo e continuo monitoraggio interno tramite sistemi di audit	Numero strutture visitate
2024	Progressivo e continuo monitoraggio interno tramite sistemi di audit	Numero strutture visitate

<b>Obiettivo 1.C</b>		
<b>Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni:</b>		
Gestione processo controlli di veridicità		
<b>Struttura responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> <li>• <b>Tutte le strutture interessate nel processo di gestione delle richieste di controllo di veridicità</b></li> </ul>	
<b>Anno</b>	<b>Misura</b>	<b>indicatori</b>
2022	<p>Analisi delle modalità di accesso sulle richieste relative ai controlli veridicità pervenute all'Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• estrazione istanze sulle richieste di controllo veridicità autocertificazione</li> <li>• comparazione delle diverse modalità di accesso (accesso in convenzione e controlli in assenza di convenzione)</li> </ul> <p>Elaborazioni soluzione idonea per favorire l'evasione delle richieste</p>	<p>Analisi: si/no</p> <p>Redazione: si/no</p>
2023	Valutazione ed operatività delle soluzioni individuate: es. servizio diplome (Cimea)	Azioni intraprese : si/no



## 2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo

**Obiettivo 2: Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati.**

**Struttura responsabile:** RPCT; Servizio Legale; U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

Al fine di dare concreta attuazione alle Linee guida ANAC 2017 relative ad *Attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate della PA*, il Servizio Legale aggiorna annualmente la mappatura degli enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati al fine di permettere al RPCT di esercitare la propria attività di vigilanza, con particolare riferimento all'adozione delle misure anticorruzione.

Nel 2022, si continuerà a potenziare l'attività di vigilanza su enti controllati e a sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati attraverso: supporto alla redazione dei documenti, supporto adempimento obblighi di pubblicazione, audizioni periodiche, condivisione eventi di formazione e organizzazione della giornata della trasparenza congiunta.

Obiettivo 2		
Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RPCT:</b> Davide Barbieri (coordinatore)</li> <li>• <b>Servizio Legale:</b> Marco Podini</li> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> </ul>
Anno	Misura	indicatori
2022	Supporto redazione documenti Supporto adempimento obblighi di pubblicazione Audizioni periodiche Condivisione eventi di formazione Giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate  Eventi formativi congiunti attivati
2023	Supporto redazione documenti	Tipologie di collaborazione attivate



	Supporto adempimento obblighi di pubblicazione Audizioni periodiche Condivisione eventi di formazione Giornata della trasparenza congiunta	Eventi formativi congiunti attivati
2024	Supporto redazione documenti Supporto adempimento obblighi di pubblicazione Audizioni periodiche Condivisione eventi di formazione Giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate  Eventi formativi congiunti attivati

### 3. L'importanza strategica della formazione

---

**Obiettivo 3: Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità.**

**Struttura responsabile:** Servizio Programmazione Sviluppo Organizzativo; RPCT; U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, Servizio Legale

Nel triennio 2022-2022 si continuerà ad erogare interventi formativi a rotazione per il personale tecnico-amministrativo.

L'attività formativa sarà erogata in forma specifica sul tema: comportamenti corruttivi nel processo acquisti e tecniche di prevenzione, coinvolgendo come destinatari i soggetti attivamente coinvolti.

Altresì, è prevista, in collaborazione con il Servizio Legale l'erogazione del corso/workshop in materia di accesso agli atti amministrativi e di integrazione con il sistema informatico di gestione dei flussi documentali di Ateneo. Tale formazione sarà strumentale al perseguimento dell'obiettivo n. 8.

Infine in conformità alla normativa vigente sarà erogato il corso di prevenzione della corruzione per neoassunti, con una sezione dedicata agli aggiornamenti continui per tutto il personale, da





erogare tramite il portale della didattica KIRO e rendere sempre fruibile all'interno in un'ottica di efficienza ed economicità.

Resta inteso che il RPCT e la sua Struttura di supporto continueranno nell'opera di supporto a tutti gli uffici che è inquadrabile nella formazione specifica, in base alle diversificate esigenze delle strutture dell'Amministrazione.

Infine, è possibile identificare come attività formativa e di sensibilizzazione trasversale a tutta la Comunità accademica (docenti, PTA e studenti) la Giornata della Trasparenza, evento previsto dalla normativa ma che l'Ateneo intende approcciare come momento di confronto tra docenti universitari impegnati in attività didattiche e di ricerca, studenti, rappresentanti di istituzioni, membri della società civile e dipendenti dell'Ateneo stesso.

<b>Obiettivo 3</b>		
<b>Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità</b>		
<b>Struttura responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RPCT:</b> Davide Barbieri (contribuzione a definizione contenuti e docenti)</li> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> <li>• <b>Servizio Legale:</b> Marco Podini</li> <li>• <b>Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo:</b> Maria Teresa Protasoni</li> </ul>	
<b>Anno</b>	<b>Misura</b>	<b>indicatori</b>
2022	<p>Formazione specifica in tema di "Comportamenti corruttivi nel processo acquisti e tecniche di prevenzione"</p> <p>Formazione continua corso online in materia di prevenzione della corruzione per neo-assunti</p> <p>Erogazione corso/workshop in materia di accesso agli atti amministrativi e di integrazione con il sistema informatico di gestione dei flussi documentali di Ateneo</p>	Azione intrapresa: sì/no



2023	Formazione continua per impiegati di categoria B e C su temi da individuare  Formazione specifica on-line in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti  Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire  Valutazione ulteriore esigenza di progettazione formazione	Azione intrapresa: sì/no
2024	Formazione continua dipendenti su temi e categorie da individuare  Informazione specifica on-line in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti  Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire  Valutazione ulteriori esigenze di formazione	Azione intrapresa: sì/no

---

#### 4. La trasparenza

---

**Obiettivo 4: Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza.**

**Struttura responsabile:** RPCT, tutte le strutture.

Nel corso degli anni si è avviata la responsabilizzazione delle strutture titolari di obblighi di pubblicazione, i cui responsabili divengono anche responsabili della pubblicazione.

Nel 2021, è stata delineata una rete di operatori interni individuati dai Responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge ed agevolare il ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione assegnato al RPCT.

Nel 2022, al fine di permettere alle strutture di ottemperare a specifici obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa in materia di trasparenza, si predisporranno le *"Linee guida relative agli*



*obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza dell'Università degli Studi di Pavia*”, in grado di fornire indicazioni operative e un’analisi normativa di ogni singolo obbligo di pubblicazione.

Sulla scorta dei Piani Nazionali Anticorruzione ogniqualvolta sia disposta una nuova individuazione e/o modifica degli obblighi di pubblicazione quale ulteriore misura di trasparenza, ne sarà data notizia alle strutture interessate e contestualmente saranno aggiornate le linee guida pubblicate sul sito di Ateneo.

Le Linee guida rappresenteranno il risultato finale di un progetto più ampio e complesso di implementazione di un nuovo sito dedicato all'Amministrazione Trasparente (obiettivo n. 5), tramite l’acquisizione della piattaforma Portale Amministrazione Trasparente – PAT, in risposta alla necessità di completamento del processo di semplificazione, digitalizzazione e promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

<b>Obiettivo 4</b>		
<b>Attribuzione alle strutture degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza</b>		
<b>Struttura responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RPCT:</b> Davide Barbieri</li> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> <li>• <b>Per la verifica obblighi di pubblicazione:</b> tutti i Dirigenti</li> <li>• <b>Per la verifica obblighi di pubblicazione:</b> Segretari di dipartimento</li> </ul>	
<b>Anno</b>	<b>Misura</b>	<b>indicatori</b>
2022	Predisposizione “Linee guida obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza dell’Università degli Studi di Pavia”  Monitoraggio a campione del rispetto degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT  Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile della struttura	Redazione: sì/no   Azione intrapresa: sì/no



	Identificazione ulteriori obblighi di pubblicazione e inserirli in griglia: es. RTD	
2023	<p>Aggiornamento continuo manuale obblighi di pubblicazione</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile</p>	Azione intrapresa: sì/no
2024	<p>Aggiornamento continuo manuale obblighi di pubblicazione</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile</p>	Azione intrapresa: sì/no

**Obiettivo 5: Implementazione nuovo portale Amministrazione Trasparente- Unipv**

**Struttura responsabile:** Area Sistemi Informativi; Servizi titolari di profili in banche dati; U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

In risposta alla necessità di completamento del processo di semplificazione, digitalizzazione promozione della trasparenza nella PA si è evidenziata la necessità di implementare un nuovo sito dedicato all'amministrazione trasparente tramite l'acquisizione di un nuovo applicativo



“Portale PAT” in grado di interoperare con i gestionali, banche dati in uso dall’Ateneo ed automatizzare il flusso di pubblicazione dei dati anche verso l’esterno.

Tale Portale, infatti, risolve la necessità dell’Ateneo di rispondere fattivamente alle prescrizioni imposte dall’Agenzia per l’Italia Digitale in termini di processo di digitalizzazione, riprendendo i concetti di interoperabilità e “once only”, alla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2020-2022.

La soluzione applicativa PAT, oltre a garantire l’interoperabilità e integrabilità con ambienti applicativi, gestionali e base dati preesistenti ed in uso presso l’Università, garantisce qualsiasi tipo di intervento tecnico-normativo in funzione dell’evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Nel corso del 2022, successivamente alla fase di studio e di analisi tecnica sull’effettiva sinergia della piattaforma con i gestionali, banche dati preesistenti ed in uso presso l’Università, sarà dato avvio a tutte le attività così come programmate in griglia necessarie per la messa in operatività ed utilizzo della Portale PAT.

<b>Obiettivo 5</b>		
<b>Implementazione nuovo portale Amministrazione Trasparente-Unipv</b>		
<b>Struttura responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area Sistemi Informativi:</b> Enrico Brighi</li> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> <li>• <b>Servizi titolari di profili in banche dati</b></li> </ul>	
<b>Anno</b>	<b>Misura</b>	<b>indicatori</b>
2022	<p>Fase di studio e analisi tecnica sull’effettiva sinergia, interoperabilità ed integrabilità della piattaforma con i gestionali e basi dati preesistenti ed in uso presso l’Università</p> <p>Attività operative per la messa in operatività della Piattaforma</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima Fase:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione amministratori della Piattaforma</li> </ul> </li> </ul>	Azione intrapresa: sì/no



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importazione massiva dei contenuti normalizzabili e "meno dinamici"</li> <li>○ Importazione massiva dei contenuti relativi alla sezione "Bandi di gara e contratti"</li> <li>• Seconda fase:           <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione dei redattori (Personale Unipv)</li> <li>○ Inserimento dei contenuti necessari (Personale Unipv)</li> <li>○ Personalizzazione delle sezioni della trasparenza (Personale Unipv)</li> </ul> </li> <li>• Terza Fase:           <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Staticizzazione della vecchia trasparenza</li> <li>○ Importazione del file.Xml parziale relativo a "bandi di gara e contratti"</li> <li>○ Pubblicazione della Piattaforma</li> </ul> </li> </ul> <p>Messa in operatività e utilizzo della Piattaforma</p>	
2023	Programmazione e continua implementazione della pubblicazione automatica	Azione intrapresa: sì/no
2024	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica	Azione intrapresa: sì/no

**Obiettivo 6: la trasparenza amministrativa nelle diverse forme di accesso e la tutela della riservatezza.**

**Struttura responsabile:** Servizio Legale e U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

All'interno della macro area *Trasparenza*, il rapporto di strumentalità esistente nel binomio "trasparenza e digitalizzazione- informatizzazione" appare funzionale alla promozione della trasparenza, non solo quale principio dell'azione amministrativa, ma anche quale misura per l'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, nonché di un servizio nei confronti



della collettività per l'esercizio dei diritti di accesso agli atti e alle informazioni del procedimento amministrativo.

Nel corso del 2022, in risposta alle criticità emerse in tema di gestione delle istanze di accesso, oltre al corso in materia di accesso agli atti amministrativa, sarà creata una pagina web sul diritto di accesso comprensiva di una sezione FAQ, all'interno della quale saranno raccolte e pubblicate le casistiche frequenti, le fonti normative e la giurisprudenza in materia di accesso.

<b>Obiettivo 6</b>		
<b>La trasparenza amministrativa nelle diverse forme di accesso e la tutela della riservatezza</b>		
<b>Struttura responsabile</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Servizio Legale:</b> Marco Podini</li> <li>• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi</li> </ul>
<b>Anno</b>	<b>Misura</b>	<b>indicatori</b>
2022	Creazione pagina web sul Diritto di accesso e sezione FAQ	Azione intrapresa: sì/no
	Pubblicazione casistiche frequenti	Pubblicazione: sì/no
2023	Aggiornamento continuo pagina web sul diritto di accesso	Azione intrapresa: sì/no
	Redazione "Regolamento unico sulle tre forme di accesso: documentale, semplice, generalizzato"	Redazione: sì/no
2024	Aggiornamento continuo pagina web sul diritto di accesso	Azione intrapresa: sì/no
	Sottoposizione del "Regolamento unico sulle tre forme di accesso: documentale, semplice, generalizzato" per approvazione da parte degli organi competenti	
	Pubblicazione e diffusione regolamento	Pubblicazione: sì/no



## 5. Rotazione del personale tecnico amministrativo

---

**Obiettivo 7: messa a punto di un sistema di rotazione del personale.**

**Struttura responsabile:** Servizio Programmazione e Sviluppo organizzativo

Al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, la normativa in tema di prevenzione della corruzione prevede l'istituto della rotazione del personale.

La rotazione deve essere attuata attraverso un'adeguata organizzazione, programmazione e formazione del personale coinvolto, che riduca quanto più possibile inefficienze amministrative e/o malfunzionamenti.

L'analisi dei processi in corso ha evidenziato che alcune professionalità sottendono a competenze e conoscenze tecnico-specialistiche e ad un livello di professionalità molto settoriale, spesso acquisibili unicamente attraverso un percorso di studio, corsi di formazione di lunga durata, competenze tecniche affinate sul campo, esperienza professionale di durata pluriennale. Per contro, vi sono figure che presentano tratti di immediata fungibilità.

Pertanto, per la definizione dei criteri di applicazione della rotazione preliminari ed indispensabili alla messa a punto di un sistema di rotazione del personale, si partirà da un'analisi propedeutica della realtà organizzativa attuale, al fine di evitare che l'applicazione della rotazione possa rischiare di determinare un danno in relazione all'operato efficiente della PA, tenendo conto delle risorse a disposizione e dei tempi di aggiornamento.

Nel corso del 2022, per l'applicazione di tale misura organizzativa di prevenzione della corruzione, sulla base dello studio effettuato nel 2021, sarà possibile concretamente avviare un corretto, condiviso e completo processo di gestione della rotazione del personale, definendo una proposta contenente i criteri di applicazione della rotazione del personale, in linea anche con i criteri e chiarimenti espressi da ANAC, da ultimo nel PNA 2019.





Obiettivo 7		
messa a punto di un sistema di rotazione del personale		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Programmazione e Sviluppo organizzativo: Maria Teresa Protasoni</li> </ul>
Anno	Misura	indicatori
2022	Definizione di una proposta contenente i criteri di applicazione della rotazione del personale	Azione intrapresa: sì/no
2023	Messa a punto di un modello da sottoporre a Direttore Generale  A seguito di validazione del Direttore Generale: informazione OOSS e informazione del personale	Azione intrapresa: sì/no
2024	Programmazione della rotazione e comunicazione agli interessati	Azione intrapresa: sì/no

## 6. Informatizzazione dei processi

---

**Obiettivo 8: informatizzazione dei processi – addestramento su uso piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato.**

**Struttura responsabile:** Servizio Sistema archivistico di Ateneo; Servizio architetture e processi.

Nell'ottica della dematerializzazione è stato completato lo studio di fattibilità per l'implementazione di una piattaforma online, integrata con il sistema documentale di Ateneo, per l'accesso agli atti (documentale, civico e civico generalizzato) che permetta una più efficiente gestione delle istanze e l'estrazione di un registro delle stesse. È stato effettuato il passaggio preliminare all'infrastruttura informatica Titulus 5 del Il prodotto offerto da CINECA.



Nel corso del 2022 è in programma uno studio di fattibilità dell'implementazione della piattaforma accesso agli atti in relazione alla struttura organizzativa dell'Ateneo e l'addestramento su l'uso della piattaforma accesso agli atti al personale.

<b>Obiettivo 8</b>		
<b>informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato</b>		
<b>Struttura responsabile</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Servizio Sistemi Archivistici di Ateneo:</b> Sara Pizzi</li> <li>• <b>Servizio Architetture e processi:</b> Patrizia D'Ercole</li> </ul>
<b>Anno</b>	<b>Misura</b>	<b>indicatori</b>
2022	implementazione della piattaforma accesso agli atti in relazione alla struttura organizzativa dell'Ateneo  Addestramento su uso piattaforma accesso agli atti per il personale	Azione intrapresa: sì/no  Addestramento: sì/no
2023	Predisposizione di Linee guida sulla gestione delle istanze di accesso agli atti alla luce delle caratteristiche del gestionale acquisito  Pubblicazione e diffusione delle Linee guida sulla gestione delle istanze di accesso agli atti alla luce delle caratteristiche del gestionale acquisito	Azione intrapresa: sì/no  Pubblicazione e diffusione: sì/no



## 7. Azioni trasversali

---

**Obiettivo 9: Realizzazione di attività di in-formazione e sensibilizzazione in tema di protezione dei dati personali.**

**Struttura responsabile:** U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

La dimensione trasversale del sistema della prevenzione della corruzione garantisce una condivisione indiscriminata delle attività dell'Ateneo. Il sistema di interventi, in continuità con quelli previsti dallo scorso Piano e coordinati con gli obiettivi di natura organizzativa contenuti nel Piano della Performance, affida il raggiungimento dei risultati anche alla sintonia con altri sistemi (trasparenza, digitalizzazione, semplificazione, tutela dei dati personali) che cooperano tra di loro, creando una compliance integrata di un unico sistema complesso.

Nell'ottica di raggiungimento della compliance integrata, l'azione trasversale "*Realizzazione di attività di in-formazione e sensibilizzazione in tema di protezione dei dati personali*" mira a diffondere le misure da adottare per il rispetto delle prescrizioni normative, comunitarie ed internazionali nell'ottica di una gestione efficiente dei processi dell'Ateneo, anche con riferimento alla ricerca.

Obiettivo 9		
Realizzazione di attività di in-formazione e sensibilizzazione in tema di protezione dei dati personali		
<b>Struttura responsabile</b>	• <b>U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza:</b> Nadia Pazzi	
Anno	Misura	indicatori
2022	Sensibilizzazione alle regole comportamentali ed etiche nella ricerca scientifica: <ul style="list-style-type: none"><li>• In-formazione privacy: si procederà alla realizzazione di attività di in-formazione e sensibilizzazione in tema di protezione dei dati personali con particolare riferimento alla ricerca;</li></ul>	Azione intrapresa: si/no



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mancata compliance normativa e inefficienze.</li></ul> Revisione pagina web istituzionale Redazione e divulgazione delle istruzioni privacy	
2023	Audit sulla compliance normativa Valutazioni ulteriori esigenze e continua in-formazione	Azione intrapresa: sì/no
2024	Valutazione ulteriori esigenze e continua in-formazione	Azione intrapresa: sì/no



## 8. Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2022- 2024

	Obiettivo	Struttura responsabile
1.A.	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>attuazione continua del sistema di gestione del rischio</i>	RPCT, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, tutte le strutture di volta in volta individuate in relazione ai processi sottoposti alla valutazione del rischio
1.B	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT</i>	RPCT, Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN e tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza
1.C	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>gestione processo controlli di veridicità</i>	U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, tutte le strutture interessate nel processo di gestione delle richieste di controllo di veridicità
2	Potenziare il controllo su enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati	RPCT, Servizio legale, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza
3	Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità	RPCT, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza e Servizio Legale
4	Attribuzione alle strutture degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	RPCT, tutte le strutture
5	Implementazione nuovo portale Amministrazione Trasparente – Unipv	Area Sistemi Informativi, U.O.C. Privacy anticorruzione e trasparenza, Servizi titolari di profili in banche dati



6	La trasparenza amministrativa nelle diverse forme di accesso e la tutela della riservatezza	Servizio Legale e U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza
7	Messa a punto di un sistema di rotazione del personale	Servizio Programmazione e Sviluppo organizzativo
8	Informatizzazione dei processi – addestramento su uso piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato	Servizio Sistema archivistico di Ateneo, Servizio Architetture e processi
9	Azioni trasversali- Realizzazione di attività di in-formazione e sensibilizzazione in tema di protezione dei dati personali	U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza